



Università degli Studi di Messina

Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE (CLASSE LM67)

Art. 1- Premessa e contenuto

E' attivato, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali (BIOMORF) dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (Classe LM 67), secondo la vigente normativa di Ateneo.

Il corso appartiene alla Classe LM 67 ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 crediti.

Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (CdLM S.T.A.M.P.A.), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.

Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Il presente Regolamento, anche al fine di migliorare la trasparenza e la compatibilità dell'offerta formativa, disciplina:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) gli eventuali curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- c) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- d) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- e) i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- f) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- g) le attività a scelta dello studente ed i relativi crediti;
- h) le altre attività formative previste ed i relativi crediti;
- i) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere ed i relativi crediti;
- l) le modalità di verifica di altre competenze richieste ed i relativi crediti;
- m) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero ed i relativi crediti;
- n) i crediti assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- o) gli eventuali obblighi degli studenti;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali;

- r) l'articolazione della docenza in seno al Corso di Studio, con specifico riferimento a quanto disposto dall'art. 19;
- s) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** è finalizzato alla formazione di figure professionali altamente qualificate, capaci di intervenire con competenze specifiche nella progettazione, direzione, conduzione e valutazione di programmi di attività motoria di gruppo e individualizzati, interagendo con altre professionalità, al fine del mantenimento e del recupero della piena efficienza e del pieno benessere psico-fisico, della ottimizzazione dell'integrazione sociale (anche per i portatori di handicap), della prevenzione degli stati patologici e delle limitazioni correlate con le varie età della vita.

A tale scopo, attraverso il percorso formativo, lo studente dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

1. acquisire le nozioni e le categorie concettuali necessarie per interagire con professionalità diverse che operano nell'ambito della sanità, dell'igiene mentale e dei servizi sociali, nella consapevolezza dell'estensione e dei limiti della propria area di competenza;
2. possedere basi teoriche avanzate sulla motricità umana e sul suo controllo, che permettano di affrontare le molteplici situazioni che la professione presenterà, con elevato grado di autonomia decisionale e con responsabile creatività;
3. acquisire le basi teoriche e metodologiche della ricerca applicata allo specifico settore;
4. conoscere le norme igienico-sanitarie relative alla professione;
5. avere padronanza dei contenuti e delle strategie comunicative per una corretta promozione e educazione alla salute;
6. possedere la capacità di cogliere gli aspetti psicologici e sociologici correlati con la riformulazione dell'immagine del sé corporeo, con la deprivazione e la reintegrazione sociale, in seguito a eventi di interesse clinico;
7. avere le competenze per compiere una valutazione funzionale delle capacità motorie di soggetti di diverse fasce di età, sani o in condizioni cliniche stabilizzate e portatori di handicap, di concerto con il medico, per quanto di sua competenza;
8. saper valutare l'impatto di terapie farmacologiche sulle capacità motorie e saper modulare di conseguenza i programmi di attività;
9. saper programmare, dirigere e condurre un percorso di attività motoria individualizzato, utilizzando specifiche strumentazioni, che non introduca fattori di rischio aggiuntivi, ottimizzi le capacità residue e, ove possibile, permetta al medico di decidere una riduzione della terapia farmacologica;
10. saper valutare i risultati ottenuti.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà possibile anche grazie a una cospicua e mirata attività di tirocinio che permetterà allo studente di avvicinarsi agli aspetti operativi della professione,

permettendo un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. I tirocini saranno strutturati in percorsi, individuati dal Corso di Laurea, finalizzati all'introduzione alla professione, nell'ambito della rieducazione funzionale o della prevenzione.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate**

I laureati magistrali potranno dedicarsi principalmente allo svolgimento di attività professionali legate alla progettazione e al coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo educativo, rieducativo e ricreativo presso Enti pubblici, Strutture pubbliche e private per anziani, Strutture pubbliche e private per disabili, Strutture di rieducazione, Associazioni di volontariato e Associazioni "no profit", ovvero assumere il ruolo di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio. Inoltre, le conoscenze e competenze acquisite permettono ai laureati magistrali di inserirsi attivamente in attività di progettazione e valutazione di proposte innovative di protocolli di attività motoria e sportiva adattata alle diverse situazioni di età, genere, abilità e alla presenza di patologie croniche stabilizzate.

Inoltre, il Corso di Laurea è propedeutico all'accesso ai Tirocini Formativi Attivi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado delle classi A-48 e A-49*.

Gli sbocchi occupazionali sono:

- Specialisti in scienze motorie preventive, adattate e del benessere
- Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
- Programmatori e istruttori del movimento umano strutturato
- Allenatori e assimilati
- *Insegnanti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado delle classi A-48 e A-49

Art. 4 - Articolazione in curricula

Il Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e Tecniche Delle Attività Motorie Preventive e Adattate** non prevede curricula

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate occorre essere in possesso della laurea triennale dell'ambito motorio-sportivo (Classe 33 o L-22) ovvero di Laurea quadriennale in Scienze Motorie (vecchio ordinamento) i cui percorsi formativi garantiscono l'acquisizione di adeguati requisiti culturali e tecnici in ambito sportivo, motorio, biomedico, psicologico, pedagogico e sociologico.

Possono, inoltre, essere ammessi i candidati in possesso di titoli considerati equipollenti dalla normativa vigente (diploma ISEF) o di altri titoli anche conseguiti all'estero, riconosciuti idonei dagli organi competenti dell'Università.

Per tali candidati, possono essere richieste delle integrazioni curriculari sulla base della comparazione tra il curriculum svolto per l'ottenimento del titolo, e le conoscenze previste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale relative all'anatomia, alla biochimica, alla fisiologia ed alla valutazione funzionale dell'uomo in movimento, alle teorie socio-psico-pedagogiche relative ai meccanismi di apprendimento e comportamento nelle diverse età della vita, alle caratteristiche fondamentali delle diverse attività motorie e agli effetti sulla prestazione motoria e sulla salute dei regimi di allenamento e nutrizione.

Una Commissione, nominata dal CCdLM STAMPA valuterà per ciascun candidato i CFU conseguiti al fine di individuare i crediti formativi che possono essere riconosciuti nei vari ambiti dell'ordinamento del corso di laurea magistrale e definire gli eventuali debiti formativi. Il debito formativo riconosciuto potrà essere colmato o mediante l'iscrizione a corsi singoli, attivati presso l'Ateneo di Messina, i cui crediti siano riconosciuti dal consiglio del corso di studio e con il superamento dei relativi esami o mediante percorsi formativi specifici concordati con il Consiglio di corso di studio. I debiti formativi non potranno superare il tetto massimo di 60 crediti.

Tali integrazioni curriculari devono essere conseguite prima della iscrizione alla laurea magistrale.

In assenza dei requisiti curriculari non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Il Consiglio del CdLM può prevedere una prova di ingresso propedeutica all'immatricolazione che potrà essere costituita da prove o test scritti, e/o colloquio orale.

Per l'accesso al Corso di laurea è richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera è richiesto il livello B del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa).

Gli studenti stranieri extracomunitari possono essere ammessi secondo le disposizioni in vigore e per il tramite delle competenti Autorità diplomatiche o consolari italiane nel proprio Paese.

Art. 6 - Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 6/8 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10/12 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; ii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti alla conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 8 CFU partecipando ad attività formative liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, che consentano anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.

La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dalla Commissione didattica del Consiglio di Corso di laurea con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.

E' obbligatoria la frequenza per tutte le attività tecnico-pratiche previste dal piano degli studi ed è ammessa l'assenza per un massimo di 1/3 delle ore previste.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni. L'esito dell'esame, con la votazione conseguita, è verbalizzato al termine dell'appello.

Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono

considerate ai fini del conteggio degli esami. La prova finale utile al conseguimento del titolo è considerata nella votazione finale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche Delle Attività Motorie Preventive e Adattate e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.

Il Direttore del Dipartimento propone la data degli appelli delle diverse sessioni e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti

Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall'art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

Art. 11 - Attività di tirocinio e stage

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine, ogni Dipartimento stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

Durante i 2 anni del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità in ambito motorio e/o sportivo per un totale di 20 CFU. Tali attività, che comportano l'esecuzione di attività pratiche sotto la guida di un tutor, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale, saranno raggiunte attraverso la partecipazione ad attività di tirocinio presso strutture sportive universitarie, o presso enti, palestre, istituzioni e aziende ufficialmente riconosciuti e convenzionati con l'Università.

La valutazione dell'attività svolta è demandata al tutor responsabile.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 13 - Propedeuticità

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Non sono stabilite specifiche propedeuticità

Art. 14 - Prova finale

Per sostenere la prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi (113 CFU).

Alla prova finale sono attribuiti n. 7 CFU.

La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Consiglio del CdIM S.T.A.M.P.A. ed è composta da almeno sette componenti.

L'esame di laurea consiste nella esposizione e discussione in seduta pubblica di una tesi il cui tema riguardi discipline del corso di studi o esperienze specifiche acquisite attraverso le attività pratiche professionalizzanti.

La scelta del tema, che va effettuata almeno sei mesi prima della prova finale, ed il suo svolgimento devono avvenire con l'assistenza di un relatore che concorda con lo studente l'argomento oggetto della prova stessa. Nel corso della prova finale il candidato proporrà alla Commissione, anche assistito da strumenti multimediali, la propria tesi. L'esame di Laurea si svolge di norma nei mesi di Luglio, Novembre e Marzo.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche curriculari, pesata rispetto ai relativi CFU acquisiti, espressa in centodecimi.
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea per la valutazione della prova finale (fino ad un massimo di 8 punti);
- c) i punti attribuiti per la durata degli studi (1 punto se laurea in corso);

- d) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode);
- e) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0.5 a 2 punti, in relazione al numero ed alla durata);

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Lo svolgimento della prova finale, se orale, è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

La richiesta di tesi dovrà avvenire almeno sei mesi prima della laurea mediante presentazione dell'apposito modulo in segreteria, dopo aver ottenuto il visto del Direttore del Dipartimento.

Art. 15 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. I nominativi dei docenti tutors, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Le modalità di espletamento del servizio di tutorato sono stabilite dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Laurea prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Studio può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli studenti

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.

Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali.

Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 - Docenti del Corso di Studio

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studio indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuaione.

I docenti sono tenuti a presentare il curriculum vitae al Coordinatore del Corso di Laurea, entro i termini stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.

I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo, compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studio, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche Delle Attività Motorie Preventive e Adattate riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea, all'esito del riesame annuale o periodico del gruppo di riesame e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità) composto da tre docenti, un rappresentante degli studenti ed un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il Coordinatore non fa parte del gruppo di AQ.
Il gruppo di AQ viene nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica [*e la relativa SIR, se costituita*], ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

PIANO DEGLI STUDI Corso di laurea LM/67 S.T.A.M.P.A.

INSEGNAMENTI O CORSI INTEGRATI	MODULI	SSD	CFU	ORE Lezioni/ Esercit.	Attività Formative	AMBITI	ESAMI
---	---------------	------------	------------	--------------------------------------	-------------------------------	---------------	--------------

1° Anno – 1° Semestre

BIOMECCANICA DEL MOVIMENTO UMANO		BIO/16	6	48 L.	CARATT.	BIOMED.	E
C.I. ATTIVITA' MOTORIA E SALUTE	Esercizio fisico come strumento di Prevenzione e Terapia	M-EDF/01	5	32 L. 10 Es.	CARATT.	D. M. S.	E
	Endocrinologia e Malattie Metaboliche	MED/13	5	40 L.	CARATT.	BIOMED.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIE PER L'ETA' EVOLUTIVA	Elementi di Pediatria e Neuropsichiatria infantile	MED/38	2	16 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	E
	Met. e Tec. dell'Attività Motoria e Sportiva per l'Età Evolutiva	M-EDF/02	6	32 L. 20 Es.	CARATT.	D. M. S.	
TIROCINIO 1			6	120	ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
TOTALE CFU 1° SEMESTRE			30				

1° Anno – 2° Semestre

C.I. ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA ALLA PATOLOGIE OSTEOARTROMUSCOLARI	Patologie osteoartromuscolari croniche	MED/16	4	32 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	E
	Metodi di rieducazione motoria	MED/34	6	48 L.	CARATT.	BIOMED.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIA NEI SOGGETTI ANZIANI	Biologia dell'invecchiamento e Geriatria	MED/09	5	40 L.	CARATT.	BIOMED.	E
	Met. e Tec. Educazione Motoria nel soggetto anziano	M-EDF/01	5	24 L. 20 Es.	CARATT.	D. M. S.	
Materie a scelta dello studente		NN	4		ALTRE ATT.	A scelta	
TIROCINIO 1			6	120	ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
TOTALE CFU 2° SEMESTRE			30				

2° Anno – 1° Semestre

C.I. ASPETTI PSICO-PEDAGOGICI E SOCIOLOGICI DELL'ATTIVITA' MOTORIA ADATTATA	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	5	40 L.	CARATT.	PSICOPED.	E
	Didattica e Pedagogia speciale nella disabilità	M-PED/03	5	40 L.	CARATT.	PSICOPED.	
	Sociologia dell'attività motoria e dello sport	SPS/08	5	40 L.	CARATT.	SOCIOLOG.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA NELLA DISABILITA'	Danno neurologico e Attività Motorie	MED/26	5	40 L.	CARATT.	BIOMED.	E
	Sport disabili	M-EDF/02	5	24 L. 20 Es.	CARATT.	D. M. S.	
TIROCINIO 2			5	100	ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
TOTALE CFU 1° SEMESTRE			30				

2° Anno – 2° Semestre

C.I. PRINCIPI DI PRIMO SOCCORSO NELLE ATTIVITA' MOTORIE E NELLO SPORT	Rianimazione e Medicina di primo soccorso	MED/41	2	16 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	E
	Primo soccorso nei traumi toraco-addominali	MED/18	2	16 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	
	Primo soccorso nei traumi cranici e spinali	MED/27	2	16 L.	AFFINI	AFFINI/INT.	
C.I. ATTIVITA' MOTORIE IN SOGGETTI CARDIO-PNEUMOPATICI	Fisiopatologia dell'apparato cardio-respiratorio	MED/11	5	40 L.	CARATT.	BIOMED.	E
	Met. e Tec. Educazione Motoria nei soggetti cardiopatici e/o pneumopatici	M-EDF/01	5	24 L. 20 Es.	CARATT.	D. M. S.	
Materie a scelta dello studente		NN	4		ALTRE ATT.	A scelta.	
TIROCINIO 2			3	60	ALTRE ATT.	Stages e tirocini	
PROVA FINALE			7		ALTRE ATT.		
TOTALE CFU 2° SEMESTRE			30				

Legenda Ambiti: D.M.S. = Discipline Motorie e Sportive - BIOMED. = Biomedico - PSICOPED. = Psicologico pedagogico - SOCIOLOG. = Sociologico